



PROVINCIA DI SALERNO

Incontro con la Governance della EcoAmbiente Salerno S.p.a., le OO.SS. e la RR.SS.UU. - Rif.to nota FP Cgil/ Fit CISL/Uiltrasporti/FILAS prot. n.1767/2017.

Martedì 19 settembre 2017

Sono presenti:

- il Presidente della Provincia di Salerno, dott. Giuseppe Canfora;
- il Consigliere Provinciale con delega alle Partecipazioni Societarie, ing. Michele Strianese;
- il Direttore Generale della Provincia di Salerno, avv. Bruno Di Nesta;
- il Presidente dell'Ente d'Ambito rifiuti di Salerno, avv. Giovanni Coscia;
- il Componente del Consiglio di Gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.a., con delega al Personale, dott.ssa Pia Napoli;
- il Presidente del Consiglio di Sorveglianza della EcoAmbiente Salerno S.p.a., prof. avv. Domenico Apicella;
- il Componente del Consiglio di Sorveglianza della EcoAmbiente Salerno S.p.a., avv. Fabio Piccininno;
- il Segretario della F.P. CGIL Salerno, sig. Angelo De Angelis;
- il rappresentante della F.P. CGIL Salerno, sig. Erasmus Venosi;
- il rappresentante della FIT CISL Salerno, sig. Ezio Monetta;
- il rappresentante della UILTrasporti, Salerno, sig. Gennaro Scarano;
- il rappresentante della FILAS Campania, sig. Domenico Merolla;
- la RR.SS.UU. EcoAmbiente Salerno S.p.a.

Alle ore 12:50 si aprono i lavori.

Il Presidente della Provincia di Salerno saluta i presenti e li informa che il Presidente del Consiglio di Gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.a. non presenzierà alla riunione odierna “per sopraggiunte ed impreviste emergenze aziendali”.

Il Presidente Canfora rivolge, a questo punto, ai rappresentanti la RR.SS.UU. della EcoAmbiente Salerno S.p.a., presenti al tavolo, la richiesta di trasmettere ai dipendenti della società il più vivo e sentito ringraziamento per l'impegno e la professionalità dimostrati nei mesi di luglio e agosto appena trascorsi, grazie ai quali è stato possibile superare le criticità rappresentate dal fermo temporaneo del Termovalorizzatore di Acerra, la rottura di una linea di vaglio ed il funzionamento solo parziale della seconda dello STIR di Battipaglia, preservando, così, il territorio della Provincia di Salerno dal mancato raccoglimento del rifiuto indifferenziato che, complice l'elevata temperatura estiva, avrebbe comportato quasi certamente un'emergenza igienico-sanitaria.

Il Presidente manifesta, altresì, la volontà di visitare quanto prima l'impianto STIR di Battipaglia, a dimostrazione dell'interesse e della considerazione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno nei confronti della EcoAmbiente Salerno S.p.a., Società *in house* ritenuta strategica per la salvaguardia ambientale del territorio salernitano.

Angelo De Angelis, (Segretario FP CGIL Salerno), ringrazia innanzitutto il Presidente della Provincia di Salerno per le parole di stima nei confronti dei lavoratori della EcoAmbiente Salerno S.p.a., che, grazie all'impegno costante svolto in questi mesi, nonostante le voci sempre più insistenti di difficoltà finanziarie della società e di



PROVINCIA DI SALERNO

interruzione nel pagamento degli stipendi, hanno dimostrato un attaccamento al lavoro ed alle sorti della EcoAmbiente non comuni.

Non altrettanto, purtroppo, ritiene si possa dire dell'attuale Governance societaria che, a distanza di quasi nove mesi dall'insediamento, non ha saputo porre in essere una programmazione efficace delle attività, causando più volte in queste ultime settimane, l'interruzione del servizio di evacuazione della frazione secca e della frazione umida risultanti dal trattamento meccanico – biologico del rifiuto indifferenziato, con conseguente saturazione e fermo dell'impianto STIR di Battipaglia, che ha provocato il mancato conferimento dei rifiuti dai 158 comuni della Provincia di Salerno ed un notevole aggravio di costi per la Comunità, oltre all'insorgere di rischi di tipo igienico-sanitario per la salute dei cittadini.

Il Segretario FP CGIL ritiene, pertanto, che:

1. l'Amministrazione Provinciale di Salerno debba verificare le criticità nell'operato della Governance della EcoAmbiente Salerno S.p.a.;
2. l'Ente d'Ambito rifiuti di Salerno (E.D.A.) debba procedere celermente alla nomina del Direttore Generale, al fine di dare esecuzione a quanto prevede la Legge R.C. n. 14/2014, in materia di gestione associata dei rifiuti da parte dei Comuni geograficamente interessati;
3. si debba procedere alla stabilizzazione di tutti i lavoratori dei Consorzi di Bacino e delle Società Partecipate, da impiegare nella gestione dei realizzandi nuovi impianti di compostaggio previsti dal Piano Regionale dei rifiuti;
4. si debba intervenire nei confronti dei Comuni morosi verso i Consorzi di Bacino e le società Provinciali, ad es. introducendo una quota del debito nella tariffa per lo sversamento dei rifiuti.

In generale, anche a nome delle altre sigle presenti al tavolo odierno, De Angelis chiede al Presidente della Provincia di Salerno ed al Presidente dell'E.D.A. di coinvolgere maggiormente e sistematicamente le Organizzazioni sindacali nei processi decisionali inerenti alla gestione dei rifiuti, così da consentire loro di assolvere al ruolo deputato di “controllo” dell'organizzazione nella gestione nei rifiuti e nella contrattazione aziendale e non essere costretti a rappresentare, in caso contrario, un elemento di “disturbo”, pur costruttivo, dell'operato degli Enti Pubblici.

Coscia (Presidente Ente d'Ambito rifiuti di Salerno) informa i presenti che è in corso la procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale e che sono pervenute per lo stesso nove candidature. La settimana prossima sarà costituita apposita commissione per la valutazione. Nel caso in cui nessuno dei candidati risulti in possesso dei requisiti richiesti, si procederà con un avviso pubblico. Il Presidente Coscia, a questo punto, si scusa con i presenti ma deve lasciare il tavolo per un impegno televisivo proprio in materia di rifiuti.

Merolla (FILAS Campania) esprime preoccupazione per i ritardi nella messa a regime dell'Ente d'Ambito di Salerno, rispetto alle previsioni della Legge R.C. n. 14 del 26 maggio 2016, di riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania, che le OO.SS. conoscono bene, avendo contribuito nei tavoli con la Regione alla definizione del testo.



PROVINCIA DI SALERNO

Erasmus Venosi (FP CGIL Salerno), ed Ezio Monetta (CISL FIT Salerno), chiedono, a questo proposito, di calendarizzare gli incontri tra l'Amministrazione Provinciale di Salerno, l'Ente d'Ambito rifiuti di Salerno e le OO.SS., definendone con precisione la tempistica.

Il Direttore Generale, avv. Di Nesta, comprende le preoccupazioni delle OO.SS., che ritiene ragionevoli, ma considera, a tal proposito, importante la nomina del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito, ormai prossima, a cui la Legge Regionale 14 del 2016 attribuisce un ruolo fondamentale per la realizzazione del passaggio di competenze nella gestione dei rifiuti dall'Amministrazione Provinciale ai Comuni associati nell'E.D.A. Per quel che riguarda il tavolo odierno, il Direttore chiede alle OO.SS. presenti di esplicitare maggiormente, nello specifico, le richieste all'Amministrazione Provinciale.

Merolla (FILAS) ribadisce le preoccupazioni già espresse dal referente della FP CGIL di Salerno, sulla capacità della Governance attuale di EcoAmbiente Salerno S.p.a. di gestire in modo efficace ed efficiente il conferimento del rifiuto indifferenziato dai comuni della provincia di Salerno, e chiede all'Amministrazione Provinciale di monitorare con estrema attenzione l'operato del Consiglio di Gestione della propria Società *in house*. La EcoAmbiente può divenire il braccio operativo dell'EDA di Salerno, con notevoli prospettive future. Non sono, quindi, giustificabili le paventate criticità occupazionali che sembrano caratterizzare l'attuale gestione della società.

Il Direttore Generale tiene, innanzitutto, a precisare che la Legge della Regione Campania n. 14/2016 non stabilisce espressamente che l'Ente d'Ambito, una volta costituito, dovrà avvalersi della Società provinciale preesistente sul territorio, ma l'eventuale acquisizione di quest'ultima dovrà scaturire da una scelta strategica dell'Eda, decisione condivisa con i Comuni associati.

Per quel che concerne le lamentate criticità gestionali/occupazionali, denuncia le difficili condizioni finanziarie, patrimoniali ed organizzative in cui l'attuale governance, fin dalla nomina nel mese di gennaio 2017, è stata chiamata ad operare: la precedente gestione della società non ha approvato i bilanci 2014 e 2015, nonostante le molteplici richieste in tal senso provenienti dalla Provincia di Salerno, e si è rifiutata in passato finanche di fornire chiarimenti circa alcune componenti delle tariffe annue a carico dei Comuni del territorio provinciale, per il conferimento dei rifiuti nello STIR di Battipaglia.

Inoltre, come risulta dallo schema di bilancio - ad oggi - predisposto dall'attuale Consiglio di Gestione per il 2017, la Società registra una situazione di illiquidità, causata da una perdita di quasi 4 milioni di euro; circostanza, quest'ultima, che avrebbe richiesto un'azione più incisiva anche da parte delle Organizzazioni Sindacali.

Merolla (Filas) non condivide quest'ultima considerazione del Direttore Generale, anche a nome delle ulteriori OO.SS. presenti, e ribadisce che i Sindacati in questi anni hanno a loro volta contestato e contrastato in tutti i modi consentiti dalla legge l'operato della precedente governance della EcoAmbiente Salerno S.p.a., spingendosi fino alla presentazione di esposti alla competente Procura della Repubblica ed a denunce alla Corte dei Conti, come risulta dagli atti, tutti consultabili.

Azioni, però, sempre consapevoli:



PROVINCIA DI SALERNO

- della natura di servizio “pubblico” che la società EcoAmbiente forniva al territorio provinciale, e dunque di un interesse superiore della collettività a che l'evacuazione dei rifiuti non si interrompesse;
- della necessità di salvaguardare il futuro occupazionale dei dipendenti della società.

Il medesimo senso di responsabilità connota l'operato attuale delle OO.SS., che hanno chiesto la convocazione dell'incontro odierno per definire con l'Amministrazione Provinciale un percorso sinergico, finalizzato ad ottimizzare l'organizzazione del ciclo dei rifiuti nel territorio di competenza.

De Angelis (Segretario FP CGIL) ribadisce di avere accolto, all'epoca, con estremo favore la nomina dell'attuale Consiglio di Gestione, ma di esserne rimasto deluso, soprattutto per le azioni poste in essere nell'ultimo periodo, caratterizzate da mancanza di programmazione e da un'evidente approssimazione, come testimoniano il mancato conferimento dei rifiuti degli ultimi giorni da circa 50 camion provenienti dai Comuni del territorio, costretti a tornare indietro pieni, con notevole disagio per le collettività amministrate, e lo stato di tensione alimentato tra i dipendenti dello STIR di Battipaglia, causa il probabile mancato pagamento degli stipendi.

Per le motivazioni espresse, De Angelis auspica un avvicendamento nella governance di EcoAmbiente, a tutela del territorio e dei dipendenti della società.

Ezio Monetta (FIT CISL) ribadisce che le OO.SS. si aspettavano dall'attuale governance di EcoAmbiente un cambio di passo rispetto al passato, che finora non c'è stato. Insiste perché la Provincia di Salerno coinvolga maggiormente i Sindacati nei processi decisionali, con la costituzione di veri e propri tavoli programmatici, per il bene del territorio.

Scarano (Uil Trasporti) ritiene necessario analizzare insieme le cause della mancata risoluzione, ad oggi, delle criticità del passato nella conduzione della EcoAmbiente Salerno S.p.a.

Il Direttore Generale evidenzia una ulteriore grave anomalia che affligge la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania, ossia la permanenza in vita dei Consorzi di Bacino dei rifiuti, nonostante la nomina, già nel 2010, di Commissari che avrebbero dovuto effettuare la liquidazione.

Scarano (Uil Trasporti) rivendica i tentativi delle OO.SS. negli anni scorsi affinché la competenza nella gestione dei rifiuti passasse dai Consorzi di Bacino ai Comuni.

Merolla (Filas) evidenzia come anche molti Comuni abbiano contribuito, nel recente passato, ad alimentare le criticità della gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio provinciale salernitano, affidando, per il territorio di competenza, la stessa ad un soggetto privato e consentendo che lo stesso si servisse di manodopera esterna e/o di lavoratori interinali, anziché condizionarne l'affidamento al passaggio di cantiere dei dipendenti dei consorzi, stabilito dalla normativa vigente. Per quel che lo riguarda la Ecoambiente Salerno S.p.a. ha il know-how e la professionalità per competere sul mercato con i privati ed è giusto, dunque, porre in essere tutte le iniziative atte a tutelarne l'immagine e la reputazione.



PROVINCIA DI SALERNO

Il Direttore Generale ribadisce gli sforzi fatti fin qui dall'attuale governance di EcoAmbiente per l'interlocuzione con tutti i soggetti operanti sul territorio, ma ci si è scontrati con un'immagine della società fortemente deteriorata, a causa del sistematico mancato o ritardato pagamento dei propri debiti della precedente gestione.

Erasmus Venosi (FP CGIL) sottolinea le battaglie fatte in passato contro la precedente governance di EcoAmbiente, non tipo politico ma nel merito, ed evidenzia la sensibilità dimostrata dalle OO.SS., che hanno atteso ben nove mesi prima di giudicare l'operato dell'attuale governance, consentendole di conoscere a fondo la situazione della società.

Il Direttore Generale fa notare come, in realtà, vi sia già nella conduzione dell'attuale governance di EcoAmbiente un cambio di passo rispetto al passato, basti considerare la riassunzione dei lavoratori ex Aser, che la precedente governance non aveva ritenuto di effettuare.

Conferma, altresì, il rapporto costante intercorso fin qui tra l'attuale Amministrazione provinciale e la governance di EcoAmbiente, teso a garantire la regolarità dei flussi di rifiuti conferiti nello STIR di Battipaglia e la tutela dei livelli occupazionali della propria società in house.

Per quel che concerne le criticità fatte registrare nei mesi estivi dalla EcoAmbiente, rammenta ai presenti che la Provincia di Salerno, soggetto proprietario, è potuta intervenire sulla gestione della EcoAmbiente solo a seguito delle criticità registrate perché, in condizioni normali, da statuto non può intervenire.

La rappresentanza RR.SS.UU. dei lavoratori della EcoAmbiente chiede, a questo punto, al signor Presidente Canfora quali iniziative l'Amministrazione Provinciale intenda mettere in campo per fronteggiare le criticità manifestatesi nella gestione societaria.

Il Presidente Canfora ribadisce quale interesse precipuo dell'attuale Amministrazione provinciale la regolarizzazione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio salernitano, mediante la fornitura di un servizio efficiente ed efficace da parte della EcoAmbiente Salerno S.p.a., di cui si intende garantire i livelli occupazionali. Se a questo si aggiunge un percorso sinergico con tutti i soggetti interessati tra cui, naturalmente, le OO.SS., volto alla salvaguardia ambientale, si riuscirà a coniugare gli interessi attuali della comunità amministrata con gli interessi delle generazioni future, attraverso un'operazione, anche culturale, di grande spessore.

Il percorso collaborativo avviato con il neo costituito Ente d'Ambito di Salerno, consentirà, inoltre, di concludere "finalmente" il ciclo produttivo dello smaltimento dei rifiuti, consentendo di rinsaldare ulteriormente i rapporti della EcoAmbiente Salerno S.p.a. con le società provinciali che gestiscono gli altri STIR ubicati nella Regione Campania.

Per quel che concerne i rapporti con le OO.SS., il Presidente Canfora li ha sempre considerati in un'ottica collaborativa, mai di contrapposizione, nella consapevolezza di condividere con le sigle sindacali l'amarezza per le difficoltà, ed a volte le irregolarità, che hanno fin qui caratterizzato negli anni passati la gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.a., oggetto queste ultime d'indagine proprio in questi giorni da parte dei Carabinieri.

Come è stato possibile, si chiede ancora il Presidente, che la EcoAmbiente Salerno S.p.a. abbia accumulato debiti per quasi 4 milioni di euro, pur potendo definire annualmente la tariffa di conferimento dei rifiuti a carico dei Comuni e pur gestendo un



PROVINCIA DI SALERNO

impianto STIR che, in condizioni di normale funzionamento, rappresenterebbe il fiore all'occhiello dell'impiantistica campana per lo smaltimento dei rifiuti ?

Merolla (FILAS) chiarisce che è stato possibile perché mentre la tariffa di conferimento rifiuti nello STIR era ben definita, non così quella in uscita, spesso soggetta a variazioni incomprensibili...

Il Presidente conclude invitando ancora una volta le OO.SS., ed ancor più la RR.SS.UU., della Società a volere trasmettere ai dipendenti il più sentito ringraziamento suo e dell'Amministrazione per l'impegno profuso nei due mesi estivi appena trascorsi, che non esita a definire "infernali", grazie al quale si è evitato il blocco della raccolta del rifiuto indifferenziato sul territorio provinciale ed una quasi certa emergenza di tipo igienico-sanitario.

Pia Napoli (Consiglio di Gestione EcoAmbiente Salerno S.p.a., con delega al Personale) testimonia ai presenti la presenza costante dell'Amministrazione Provinciale al fianco del Consiglio di Gestione nella fase critica coincisa con i mesi di luglio ed agosto c.a.

Intende, a sua volta, esprimere la stima personale e del Consiglio di Gestione nei confronti dei dipendenti dell'impianto TMB di Battipaglia, che con impegno ammirevole e notevole professionalità hanno consentito un tempestivo ripristino delle due linee di vaglio dei rifiuti, evitando così che lo stato di criticità nello smaltimento rifiuti di quei giorni degenerasse in una vera e propria emergenza ambientale.

Erasmus Venosi (FP CGIL) chiede alla dott.ssa Napoli di illustrare ai presenti gli adempimenti fin qui posti in essere dal Consiglio di Gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.a.

Pia Napoli (C.d.G. EcoAmbiente) ricorda ai presenti di essere stata nominata nel mese di Gennaio 2017 quale componente del Consiglio di Sorveglianza della EcoAmbiente Salerno S.p.a. e solo dal mese di maggio nel Consiglio di Gestione della Società. Ciò nonostante, può testimoniare che, per quel che riguarda lo stato della EcoAmbiente Salerno S.p.a. riscontrato dall'attuale Consiglio di Gestione, ci si è trovati di fronte ad una situazione per certi versi drammatica. E' stata riscontrata una notevole mole debitoria, che ha finito per creare seri problemi di liquidità al conto corrente societario ma, quel che è più grave, si è accertato che alcune società trasportavano via i rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento meccanico-biologico di Battipaglia in forza di contratti stipulati in passato e mai prorogati, pertanto non più validi, costringendo il Consiglio ad interrompere tali trasporti, il che ha finito per creare le premesse per la saturazione ed il fermo dello STIR dei giorni scorsi.

Il Consiglio di Gestione, in questa fase, scongiurata la fase critica per lo STIR, sta lavorando alla pubblicazione dei bandi necessari a reperire le società che assicureranno una tempestiva ripresa delle evacuazioni dei rifiuti prodotti dall'impianto di Battipaglia. Certamente però, ammette la dott.ssa Napoli, l'operato dell'attuale Consiglio di Gestione si è connotato, a volte, per una eccessiva lentezza nel rispondere alle problematiche via via manifestatesi nell'impianto.

Il proposito del Consiglio di Gestione è, dunque, di velocizzare d'ora in poi tutti i processi di competenza, onde assicurare maggiore efficienza ed efficacia nella gestione dell'impianto, anche in rapporto con le esigenze di volta in volta espresse da tutti i soggetti pubblico/privati operanti a vario titolo nel territorio provinciale salernitano.



PROVINCIA DI SALERNO

A supporto di quanto detto dalla dott.ssa Napoli, il Presidente Canfora informa i presenti di avere disposto per un coinvolgimento “diretto” dei Dirigenti provinciali con delega all'Ambiente ed alla Stazione Unica Appaltante, in affiancamento ai dipendenti della società individuati come R.U.P. - Responsabili Unici dei provvedimenti dei Bandi di gara, al fine di preservarne la regolarità ed ottimizzarne i tempi di realizzazione.

Domenico Merolla (FILAS Campania) apprezza l'autocritica della dott.ssa Napoli ma, ritiene, non sia sufficiente a tranquillizzare le Organizzazioni Sindacali, le quali chiedono al Consiglio di Gestione di individuare e fornire loro delle prospettive precise circa l'immediato scenario futuro della società. Certamente si potranno chiedere ai lavoratori dello STIR di Battipaglia sacrifici ulteriori, ma solo indicando loro, con chiarezza, la durata e le azioni che, per il loro tramite, il Consiglio porrà in essere ed i risultati che auspica di ottenere.

Il Presidente Canfora risponde che se vi saranno sacrifici ulteriori da chiedere ai lavoratori di EcoAmbiente li chiederà ma, ribadisce, già la nomina a Presidente del Consiglio di Gestione della società di un ex magistrato ha avuto in tal senso una valenza simbolica, inaugurando un nuovo corso societario nell'alveo della legalità.

E', però, indiscutibile, che il Consiglio di Gestione, in questi mesi, abbia registrato delle lentezze e dei tentennamenti nella conduzione societaria. Soprattutto, non è accettabile che la EcoAmbiente rischi il fallimento, pur potendo vantare crediti verso terzi per circa 45 milioni di euro, di cui ben 8 certificati, quindi direttamente esigibili.

Bisognerà tutti insieme trovare le soluzioni via via percorribili per evitare il ripetersi di tali criticità e garantisce, fin d'ora l'impegno, della Provincia di Salerno in tale direzione. A questo proposito, però, rammenta ai presenti che la più volte citata Legge R.C. n. 14/2016 ha, sostanzialmente, sottratto alle Amministrazioni Provinciali la gestione dei rifiuti, che passerà ai Comuni associati in Enti d'Ambito, riconoscendo loro, per il momento, il solo ruolo di soggetti proprietari delle Società Provinciali che operano nel campo dei rifiuti, in attesa che le stesse vengano opzionate dagli EDA o divengano a tutti gli effetti competitori “privati” sul libero mercato.

Quanto a quest'ultima ipotesi, ritiene si debbano porre in essere tutte quelle iniziative volte a mettere in sicurezza la natura “pubblica” della EcoAmbiente Salerno S.p.a. che, auspica, possa essere individuata dall'E.D.A. di Salerno quale soggetto gestore del ciclo rifiuti, in modo da non disperdere il notevole know how e la professionalità dei dipendenti, costruita “sul campo” nel corso degli anni. D'altronde, sottolinea, l'esperienza insegna che laddove il soggetto “pubblico” si fa funzionare bene, funziona meglio anche il soggetto “privato”.

Da un punto di vista “politico” deve ammettere, altresì, che i tempi di realizzazione degli Enti d'Ambito Territoriali previsti dalla Legge R.C. n. 14/2016 stiano facendo registrare dei ritardi, a discapito delle comunità amministrative del territorio.

Occorrerà, dunque, operare per un riallineamento rispetto alle previsioni dei tempi necessari a pervenire ad una piena autonomia funzionale degli EDA, vigilando, nelle more, a tutela di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Domenico Merolla (FILAS Campania): ribadisce che le OO.SS. intendono contribuire in tal senso, ad es. esercitando un'opera di pressione/persuasione sui Comuni tuttora debitori nei confronti della EcoAmbiente Salerno S.p.a., affinché provvedano ai relativi pagamenti. Chiede, a questo proposito di conoscere i Comuni debitori ed i debiti nei confronti della partecipata dell'amministrazione Provinciale.



PROVINCIA DI SALERNO

Il Direttore Generale esprime piena condivisione per le preoccupazioni espresse al tavolo dalle Organizzazioni Sindacali in riferimento alla EcoAmbiente Salerno S.p.a. e ribadisce la volontà dell'Amministrazione Provinciale di stimolare maggiormente l'attuale governance ed il Consiglio di Sorveglianza della società, esercitando sugli stessi un puntuale controllo analogo, dei cui esiti i Sindacati saranno costantemente informati.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dei dipendenti della società testimonia ai soggetti presenti che, come già in passato, vi è da parte loro la piena disponibilità a continuare a lavorare, pur nello stato di difficoltà attuale, per il bene della società, chiedono, però, al signor Presidente Canfora di essere tranquillizzati sulle sorti della EcoAmbiente Salerno s.p.a.. Inoltre, quale gesto simbolico, chiedono una bandiera con lo stemma della Provincia di Salerno, da custodire c/o lo STIR di Battipaglia, quale testimonianza ulteriore del loro senso di appartenenza.

La dott.ssa Napoli (C.d.G. EcoAmbiente) ribadisce, a questo proposito, nuovamente l'alto senso di responsabilità e di professionalità dimostrato dai lavoratori della EcoAmbiente nei mesi di luglio/agosto scorsi, grazie ai quali si è scongiurato il fermo dello STIR di Battipaglia, pur in presenza del funzionamento per il solo 30% di una delle due linee di vaglio dei rifiuti.

Il prof. avv. Domenico Apicella testimonia, a sua volta, la presenza costante del Consiglio di Sorveglianza a tutela della regolarità dell'operato del Consiglio di Gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.a.

Basti pensare che, da statuto, si sarebbe dovuto riunire non più di due volte l'anno, a fronte di ben 11 riunioni tenutesi dall'insediamento del mese di gennaio c.a. ad oggi.

Tra le criticità rilevate e risolte sicuramente va annoverato l'accertamento di molteplici prestazioni rese da soggetti terzi in forza di contratti non più regolari, in quanto non rinnovati ma prorogati automaticamente, più e più volte, che, dunque, hanno reso le prestazioni relative non più esigibili.

Il Consiglio di Sorveglianza ha esercitato, altresì, un ruolo determinante nella riassunzione di lavoratori ex Aser, osteggiata con ogni mezzo dalla precedente governance.

Angelo De Angelis (FP CGIL Salerno): le regole ci sono e vanno fatte rispettare.

La FP CGIL Salerno non tollererà ulteriori ritardi nell'operato del Consiglio di Gestione della EcoAmbiente Salerno S.p.a.

Chiede, a questo proposito, al Presidente della Provincia di Salerno che, in qualità di rappresentante legale dell'Ente proprietario, indichi formalmente delle linee guida/linee di indirizzo a cui lo stesso Consiglio dovrà attenersi.

Si riserva, anche a nome delle altre sigle sindacali presenti, di valutare nei prossimi trenta giorni l'operato del Consiglio di Gestione di EcoAmbiente.

Alle ore 14:05 si chiudono i lavori.